

Compensazioni Cota chiama i sindaci valsusini “Discutiamo sui primi impegni”

Quattro dossier
per dieci milioni
Il 18 giugno
vertice in Regione

MAURIZIO TROPEANO

Il governatore, Roberto Cota, ha convocato in Regione una riunione con gli amministratori della Valsusa, il presidente della Provincia, Anto-

nio Saitta e il sindaco di Torino, Piero Fassino, per discutere nel merito «i primi impegni sulle compensazioni per la Torino-Lione». Si tratta di interventi per una decina di milioni e nelle intenzioni del presidente del Piemonte la riunione dovrebbe servire per individuare le priorità degli interventi.

Negli uffici al secondo piano del palazzo della Giunta in piazza Castello si stanno ultimando i dettagli dei dossier che approfondiscono il filone dell'innovazione nel campo

dell'energia e del risparmio energetico e di azioni di tutela dell'assetto idrogeologico. Il primo intervento dovrebbe essere legato alla diffusione della banda larga attraverso la trasformazione degli impianti di illuminazione dei singoli comuni. I lampioni diventerebbero l'infrastruttura attraverso cui far arrivare la rete wireless nelle abitazioni e negli uffici della valle. I comuni interessati potrebbero anche utilizzare la nuova infrastruttura per la telesorveglianza.

Il secondo filone d'azione riguarda la creazione di una filiera corta per il cippato con la realizzazione di una centrale di trasformazione nel comune di San Giorio. Il cippato può essere utilizzato come combustibile o come materia prima per processi industriali. Gli altri due progetti dovrebbero riguardare la realizzazione di opere per l'assetto idrogeologico e la qualificazione energetica degli edifici pubblici e delle scuole nei comuni della valle.

Secondo Cota si tratta di «progetti cantierabili a breve scadenza».

A lunga scadenza, poi, si potrebbe anche verificare come rendere operativa la suggestione lanciata dal presidente dell'Osservatorio nel corso di un'assemblea studentesca a Bardonecchia. L'idea di Vira-

no è di trasformare il cantiere Tav in un'attrazione turistica da aggiungere alle montagne e alle vallate valsusine creando anche posti di lavoro. In Svizzera funziona: «Il centro è frequentato ogni anno da migliaia di persone pronte a pagare 40 euro per visitare il cantiere e il cunicolo». Secondo Ltd si tratta

TURISTI AL CANTIERE
Virano vuole importare
il modello svizzero
Ltf: ipotesi da studiare

di una suggestione da studiare con estrema attenzione, per capire se l'esperienza che sta funzionando in

Svizzera possa essere importata anche a Chiomonte dove le dimensioni del cantiere, e del buco dentro la montagna, sono molto ridotte rispetto a quelle del Lötschberg. E, in ogni caso, servono regole precise garantire la sicurezza dei visitatori e del lavoratori.